

Trento, 1° giugno 2013

Giunga a voi che diventate “trentini” per qualche settimana d’estate il mio cordiale benvenuto e quello di tutta la comunità cristiana della Diocesi di Trento!

Vi sono vari motivi per giungere nelle nostre valli: la bellezza dell’ambiente, l’accoglienza delle persone e dei servizi offerti, la compagnia della famiglia e degli amici, il senso dell’ordine. Spero che anche in momenti di tensione internazionale noi siamo capaci di assicurarveli. Ritengo infatti che sotto ogni motivazione per spostarsi dal luogo consueto di vita, ci sia il desiderio ben giustificato di un periodo di riposo, per ritrovare energia nuova, senso di fraternità, pace e serenità, oltre la fretta e lo stress quotidiani.

Ma non vorremmo offrire solo un sollievo epidermico. Al riguardo penso alle celebri parole di sant’Agostino: “Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te” e lo faccio con senso di condivisione per il vostro cammino di vita, senza alcuna separatezza. E’ il Signore stesso che desidera una pienezza di vita per noi e così ci chiama a un ritmo più umano, a riscoprire l’importanza degli affetti e il valore anche dell’agire quotidiano; egli stesso si fa compagno di strada e ci dice che non siamo mai soli. Durante una vacanza vi è tempo di discernimento: la rilettura della parola di Dio, la visita a una chiesa, il soffermarsi in preghiera, il colloquio con un sacerdote o persona consacrata sono opportunità per ridare speranza alle nostre delusioni, lenire le ferite, riprendere il coraggio anche in epoche di crisi economiche.

Con un augurio di un ottimo soggiorno nel Trentino, di una contemplazione del Creato che vi circonda e con un “grazie” grande per la testimonianza di fede e di spiritualità che portate anche alle nostre comunità cristiane, vi saluto cordialmente.

+ Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento